

	<p>° CIRCOLO DIDATTICO "SAN FRANCESCO D'ASSISI" Via Pompei, 52 - 70022 ALTAMURA sito web www.quintocd.gov.it tel. e fax 0803118881-0803112959</p>	
---	---	---

Prot.n. 3927/A19

Altamura 09/12/2015

ATTO DI INDIRIZZO

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

A TUTTO IL PERSONALE

AL SITO WEB

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19 ai sensi dell'art.1 co 14.4 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
- VISTO l'Atto di Indirizzo concernente le priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 con nota prot. n.38 del 30/11/2015;
- VISTA la Legge 241/90;
- VISTO l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTA la Legge n. 53 del 2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- VISTO l'art. 25 co 1-2-3 del Dlgs. 165/ 2001 come modificato dal Dlgs. 150/2009;

VISTO	il D.P.R. n. 89 del 20/03/2009 concernente l'assetto organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo;
VISTO	il D.P.R. n.122 del 2009 concernente le norme vigenti per la valutazione degli alunni;
VISTA	la Legge n. 170 del 2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
VISTE	le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione(D.M. 254 del 16 novembre 2012);
VISTA	la sperimentazione del modello didattico "Senza Zaino. Per una scuola comunità"- Approccio Globale al Curricolo – delibera C.d'I. n19 del 13/01/15;
VISTA	la Direttiva Ministeriale del 27/ 12/12 e la C.M. di agosto/2013 relativa ai Bisogni Educativi Speciali;
VISTA	la C.M. n. 4233 del 19/02/2014 per l'emanazione delle linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri;
VISTO	il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai "campi" suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
VISTO	il D.M. n. 851 del 27/10/2015 concernente il Piano Nazionale Scuola Digitale;
VISTO	il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 concernete l'adempimento dell'obbligo d'istruzione;
VISTO	il D.lgs n.81 del 2008 normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
ACCERTATA	la consistenza della popolazione scolastica;
CONSIDERATE	le criticità rilevate nei consigli di interclasse ;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative presentate dall'Ente Locale e promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
CONSIDERATO	il Piano dell'Offerta formativa dell'a.s. 2015/16;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri formali e informali (organi collegiali - incontri scuola famiglia) sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
ASCOLTATO	il Collegio dei docenti nella seduta del 9 dicembre/15;
SENTITA	l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
VISTI	gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell'Istituto(prove INVALSI)

, in rapporto alla media nazionale e regionale a.s 2013/14;

- CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in un plesso di scuola primaria e in due plessi di scuola dell'infanzia;
- RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge 107/2015;
- CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);
- CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.
- FATTA SALVA la libertà di insegnamento dei singoli docenti e nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- RICHIAMATA la direttiva sui servizi generali e amministrativi impartita al D.S.G.A. con nota n. 3372 del 28/10/2015;
- PREMESSO
- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico nella L. 107/2015;
 - che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione al corpo docente, chiamato a svolgere, in base alla normativa vigente il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
 - che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del Dlgs.297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a :
 - elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio (art. n.8 D.P.R. 275/99);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/09, sull'integrazione degli alunni con disabilità L. 170/2010, dalla Direttiva Miur sui Bes del 27/12/2012, delle Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri del 19/02/2014;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e amministrazione in vista della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Principi generali

Il Piano dell'Offerta Formative triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze dei bambini e delle bambine , nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione Scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e dalla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il

metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene importante la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà tenere in conto i seguenti elementi:

- a) gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e alle piste di miglioramento individuate sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- b) i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- c) la coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali;
- d) la necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità ;
- e) la necessità di finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- f) la necessità di garantire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari; si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- g) le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- h) la necessità di prevedere strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- i) le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- j) le migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti nell'Istituto;
- k) la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l) l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche;
- m) la necessità di raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, e di individuare con chiarezza obiettivi, abilità/competenze;

- n) la necessità di progettare segmenti di curricolo in continuità con i docenti di (*ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*);
- o) l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti ;
- p) la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di Docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

TENUTO CONTO

- del POF degli anni precedenti che rappresenta, a norma del DPR 275/99 art. 3 il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche”;
- delle proposte formulate nei Consigli di Intersezione e nei Consigli di Interclasse;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

DETERMINA

per la elaborazione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa relativamente al triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:

1. adeguare il POF al Piano triennale dell'offerta formativa previsto dalla L. 107/2015;
2. prendere atto e acquisire il DPR 80/2013 ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del Dlgs. 286 /2004;
3. sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
4. partecipare alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Si cercherà di implementare l'offerta Formativa dell'Istituzione scolastica “San Francesco d'Assisi” con gli Assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE e l'ampliamento dell'offerta formativa dovrà avere riguardo della normativa di seguito indicata: L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003, D.Lgs 59/2004, L. 169/2008, DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 88/2010 e dovrà recepire le istanze emerse in sede dei consigli di intersezione e dei consigli di interclasse. In particolare si dovranno tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015 di seguito specificati:

- potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche,
- valorizzazione delle competenze linguistiche,
- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte,

- valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze,
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,
- potenziamento delle discipline motorie,
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni,
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio,
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni,
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda,
- definizione di un sistema di orientamento.

POTENZIAMENTO E RECUPERO : bisognerà favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento individuali, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate. Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione di eventuali GLHI e PDP prevedendo azioni tempestive e adeguate al recupero degli svantaggi.

LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

PROGETTAZIONE SULLA INTENSIFICAZIONE TECNOLOGICA che prevede l'assegnazione a ciascuna classe di scuola primaria la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), anche attraverso varie forme di autofinanziamento esterne alla scuola.

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE”

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione di Associazioni, Organismi del terzo settore; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici ,per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

VISITE GUIDATE , VIAGGI D'ISTRUZIONE: prevedere scambi culturali, potenziare la cultura del gemellaggio e del teatro .

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli istituti secondari di I grado : Open Day, Accoglienza, predisposizione di moduli formativi integrati.

FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal Dlgs. 81/2008.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE :dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere esplicitato:

- il fabbisogno di posti comuni , di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nonché dal regolamento di contabilità (D.I. 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto di criteri preventivamente resi pubblici e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità.

I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'offerta formativa;
- la stipula di contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa e per competenze specialistiche non presenti nell'Istituto, nei limiti degli spazi di flessibilità e delle risorse iscritte nel Programma annuale;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto in sinergia con le associazioni con cui stipula convenzioni promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi nei locali dell'edificio scolastico;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati a norma dell'art. 7 del DPR 275/99;
- adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

L'Istituzione scolastica promuoverà iniziative ed attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) attivazione e implementazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto,
- b) azioni finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Pasqua Loviglio